

<b>Proposta N° 73 / Prot.</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
<b>Data 23/10/2014</b>		<b>L'impiegato responsabile</b> _____

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N°195 del Reg. Data 15/12/2014	<b>OGGETTO :</b>	<b>RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 42/2014 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE BATTAGLIA VITA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 983/2012.</b>
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	-	SI
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	-	SI	26	Di Bona Lorena	-	SI
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

PRESENTI N. 22

ASSENTI N. 8

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia  
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr.Marco Cascio

Consiglieri scrutatori:

- 1) Allegro Anna Maria
- 2) Trovato Salvatore
- 3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 22

### IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a: **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 42/2014 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE BATTAGLIA VITA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 983/2012** e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Esce dall'aula il Presidente Scibilia assume la Presidenza il V/Presidente Benedetto Vesco  
Presenti n. 21

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 42/2014 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE BATTAGLIA VITA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 983/2012.**

#### **Premesso:**

- che in data 23/11/2011 con nota prot. gen.le n. 055210 l'avv. Vincenzo Vitello per conto e nell'interesse della Sig.ra Battaglia Vita e Milazzo Giuseppe, in qualità di genitori esercenti la potestà sul figlio minore Milazzo Lorito, inviava a questo Ente la richiesta di risarcimento volta all'integrale ristoro dei danni fisici, patiti dal minore in seguito ad un sinistro avvenuto nella via Vallone Patti. Il risarcimento di cui sopra è richiesto per il seguente motivo: in data 15/10/2011 alle ore 14,00 circa, mentre il minore stava rientrando a casa, cadeva rovinosamente a terra a causa di una buca, non segnalata, insita lungo l'asfalto della via anzidetta. A seguito della rovinosa caduta, l'attore riportava gravi lesioni fisiche e, per tale motivo veniva trasportato presso il pronto soccorso dell'Ospedale di Alcamo, dove gli veniva diagnosticato un trauma al polso sinistro.
- che il Geometra del Comune M. A. De Blasi ha effettuato sopralluogo;
- che in data 28/05/2012 con prot. n. 35239 il Settore Servizi Tecnici trasmetteva relazione di sopralluogo del Geom. M.A. de Blasi allo Studio Tecnico del Dott. Simonetto il quale, a sua volta, inviava relazione di perizia del 18/02/2013;
- che in data 03/10/2012 con prot. n. 56403 è pervenuto atto di citazione proposto dall'Avv. Vincenzo Vitello, giusta procura, per conto e nell'interesse della Sig.ra Battaglia Vita, in qualità di genitore esercenti la potestà sul figlio minore Milazzo Lorito

- , con il quale si chiedeva l'imputabilità dell'incidente al Comune di Alcamo per i danni fisici subiti dall'attore che ad oggi possono quantificarsi in € 3.715,00;
- che con delibera n. 233 del 09/11/2012, la Giunta Municipale autorizzava il Comune di Alcamo, in persona del Sindaco *pro-tempore*, a resistere in giudizio, conferendo la nomina legale all'avvocato Giovanna Mistretta;
  - che in data 28/11/2012 è stata depositata Comparsa di costituzione e risposta presso la cancelleria del Giudice di Pace di Alcamo;
  - che in data 16/07/2013 prot. n. 37591 pervenivano note critiche redatte dalla Dott.ssa Giacomina La Rosa sulla relazione medico legale redatta dal Dott. Fabrizio Ammoscato, CTU del Giudice Di Pace di Alcamo;
  - che in data 08/02/2014 il Giudice di Pace di Alcamo, nel proc. iscritto al N.R.G. 983/12, ha emesso sentenza n. 42/2014, con la quale ha accolto parzialmente la domanda formulata dalla Sig.ra Battaglia Vita, in qualità di genitore esercente la potestà sul figlio minore Milazzo Lorito e condanna il convenuto Comune di Alcamo al pagamento in favore dell'attrice della somma di € 2.457,12, pari al 50% del danno patito dal minore; condanna, altresì al pagamento di metà delle spese processuali che liquida, nella loro interezza, in complessivi € 1.306,00 oltre IVA e CPA, da distrarsi in favore del procuratore antistatario dell'attrice.
  - che l'attore in data 24/02/2014 ha notificato la predetta sentenza, manifestando, di tal guisa, la volontà di porre in esecuzione il titolo;
  - che di conseguenza si deve procedere al riconoscimento debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 3.224,36 arrotondato per eccesso ad € **3.450,00**;
  - che intanto è opportuno procedere al riconoscimento debito fuori bilancio delle somme liquidate in sentenza, notificata a questo Ente il 24/02/2014, al fine di evitare ulteriori danni derivanti da eventuale procedura coatta;
  - che di conseguenza è opportuno sottoporre al vaglio del C.C. la presente proposta di delibera di riconoscimento debito fuori bilancio;
  - che la polizza stipulata con la CHARTIS EUROPE s.a. RCT/RCO n. ILI0001342, e che copre anche il sinistro per cui è riconoscimento, prevede una franchigia per sinistro di € 20.000,00 - giusta art.7, pertanto al di sotto di tale cifra, giusta clausola contrattuale, il sinistro viene istruito, curato e gestito dall'Ente;
  - che è al vaglio l'esame, da parte degli Uffici, per proporre eventuale Appello sul ritenuto presupposto che il fatto non è stato pienamente provato.
- sulla presente proposta di deliberazione è stata attivata la procedura di cui all'art. 55 bis del Vigente Regolamento di Contabilità;
  - richiamato l'art. 194 del d. lgs. 267/2000, il quale alla lett. a) indica nelle sentenze la fattispecie da riconoscere obbligatoriamente;
  - considerato che per il riconoscimento del citato debito può farsi fronte con le somme che saranno allocate all'intervento 1.01.08.08 "*oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio*";
  - visto il parere reso dal Collegio dei revisori dei Conti in data.....;
  - vista la Relazione del Segretario Generale del 08/10/2014;
  - visto il parere reso dalla seconda Commissione consiliare in data.....;
  - visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

## PROPONE DI DELIBERARE

- di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 42/2014 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al N.R.G. 983/12 promossa della Sig.ra Battaglia Vita, in qualità di genitore esercenti la potestà sul figlio minore Milazzo Lorito contro il Comune di Alcamo;
- di dare atto che per il debito relativo alla sentenza in oggetto, per un totale di € **3.450,00** dovrà farsi fronte in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi e per effetti dell'art. 193 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;
- che la polizza stipulata con la CHARTIS EUROPE s.a. RCT/RCO n. ILI0001342, e che copre anche il sinistro per cui è riconoscimento, prevede una franchigia per sinistro di € 20.000,00 - giusta art.7, pertanto al di sotto di tale cifra, giusta clausola contrattuale, il sinistro viene istruito, curato e gestito dall'Ente;
- di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Entrano in aula i Cons.ri: Pipitone, Di Bona e Milito S. (59) e Longo Presenti n. 25

### **Cons.re Vario:**

Riferisce che la Commissione non ha ancora ricevuto la documentazione richiesta da più di un mese e ribadisce per l'ennesima volta l'opportunità di inserire nelle memorie dell'avvocatura quelle criticità che sono evidenti e che la commissione ogni volta rileva.

### **Cons.re Calvaruso:**

“Grazie Presidente, dopo, credo due anni di lamentarci sulla mancanza di documenti, da qualche mese ci siamo rivolti alla Presidenza sperando di avere dei risultati.

Caro Presidente, questa sera devo, con mio rammarico, con mia delusione, con mia profonda delusione prendere atto che nemmeno il Presidente del Consiglio è in grado di poter garantire alla 2<sup>a</sup> Commissione di potere lavorare seriamente.

Entrando nello specifico il sinistro si è verificato il 15/10/2011 alle ore 14,00; la data del sopralluogo fatta dall'ufficio, quindi dal geom. De Blasi risale addirittura al 18/05/2012, dell'anno di dopo, ma la cosa più strana, segretario è che un'altra relazione, incomprensibilmente una seconda relazione viene depositata dall'Avv. Bonghi, quindi la seconda relazione fatta l'8 marzo 2013, quindi dopo un anno e otto mesi circa dal sinistro viene fatta dall'ufficio e depositata addirittura il 13 marzo 2013.

In tutto questo ragionamento, ovviamente, c'è qualcosa che non va oltre a quello che diceva, a quello che diceva appunto il Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione, dove non si fanno nemmeno menzione, Presidente del testimone che dice che il bambino era distratto e quindi era un motivo per potersi difendere; ma c'è una cosa un po' inquietante che ci viene prodotta agli atti: via Vanellone Patti 23, penso che la vedete tutti. Questa è la via Vanellone Patti 23, e questa che via è, questo è quello che ci è stato dato, questa è la via vanellone Patti 23, l'ho fotografata io personalmente, è questa è quella fornita. Questo è l'asfalto che non ha nulla a che vedere con la descrizione dell'incidente della via Vanellone Patti 23. Presidente io chiedo che questa mia dichiarazione venga inviata domani mattina al Prefetto che sta seguendo da vicino queste situazioni e chiedo all'Assessore, al Segretario

Generale e al Presidente del Consiglio di svolgere tutte le indagini possibili e immaginabili perchè qua qualcosa non funziona.

Lo abbiamo detto a chiare note, lo diciamo da due anni e mezzo, questa è una vergogna, non ho altro da aggiungere.”

Entra in aula il Presidente Scibilia che riassume la Presidenza

Presenti n. 26

**Presidente:**

Afferma che questo provvedimento è arrivato a fine novembre mentre lui ha preso l'impegno il 10 dicembre. Continua riferendo di aver chiesto al Segretario una sua nota con la quale conferma che la pratica è regolare dal punto di vista formale e lo voglio inserito in pratica. Aggiunge ancora rivolgendosi al presidente della 2<sup>a</sup> Commissione, che desidera essere informato quando mancano dei documenti, in modo da bloccare il provvedimento.

**Ass.re Culmone:**

Assicura di aver contattato l'avvocato Mistretta appena ricevuta la telefonata da parte del Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione e crede che si siano sentite fra loro.

**Cons.re Calvaruso:**

Chiede di sapere dal Segretario Generale se, per quanto è stato precedentemente segnalato, la votazione di quest'atto è legittima.

**Segretario Generale F.F.:**

Afferma di aver bisogno di un paio d'ore per esaminare tutto il carteggio, chiede quindi un paio d'ore di sospensione per visionare le carte.

**Cons.re Caldarella I:**

Afferma di non aver nulla in contrario alla sospensione chiesta dal Segretario, però se un atto deliberativo arriva in Consiglio Comunale vuol dire che è provvisto di tutti i pareri, pure quelli del Segretario.

Invita quindi ad andare avanti con i lavori e a votare il provvedimento, dopo di che, si vedrà se ci sono delle responsabilità.

**Cons.re Calvaruso:**

Afferma che lui aspetta ancora una risposta dal Segretario senza la quale non può votare l'atto deliberativo.

Aggiunge di voler allegare ufficialmente agli atti copia della documentazione fornita dall'ufficio legale e copia delle fotografie della via Vanellone Patti sottoscritta da lui in data odierna.

**Presidente:**

Propone di rinviare il punto mettendolo in coda all'odierno ordine del giorno, in attesa che il Segretario esprima un suo parere.

**Cons.re Trovato:**

Ritiene che il Consiglio si debba esprimere a seguito di una sentenza poi saranno altri a decidere sulle eventuali responsabilità.

Non vede pertanto il motivo del rinvio del punto.

**Cons.re Milito (59):**

Propone di rinviare il punto al prossimo Consiglio Comunale per dare tempo al Segretario Generale di esprimere un parere e per consentire ai Consiglieri di votare con maggiore consapevolezza.

### **Cons.re Coppola:**

Afferma di non aver nessuna remora a votare questo atto deliberativo in presenza di una sentenza, ma se in corso d'opera si sono aggiunte nuove foto e diverse da quelle messe a corredo dell'atto, chiede di sapere se si può esprimere liberamente un voto. Se così non fosse a suo avviso l'atto va ritirato e riproposto in seguito.

### **Cons.re Stabile:**

Si dichiara favorevole al rinvio del punto e ritiene che il fatto che ci sia la sentenza non significa che l'atto vada comunque votato favorevolmente.

Infatti il Consiglio Comunale deve rendersi perfettamente conto attraverso l'ausilio degli organi del Comune, la relazione degli uffici e la relazione ex art.55, di come stanno realmente le cose.

Sottolinea poi che il quesito posto dal Cons.re Calvaruso in ordine alla legittimità della fase istruttoria rispetto al fatto che è emerso un fatto nuovo, ha fatto sì che il Segretario ha espresso la necessità di avere un po' di tempo per esaminare le carte, prima di esprimere un parere.

Conclude asserendo che secondo lui questo debito va rinviato a giorno 22 dicembre.

### **Cons.re Milito (59):**

Ritiene che potrebbe essere l'amministrazione stessa a ritirare il punto per riproporlo giorno 22.

### **Ass.re Culmone:**

Ritiene che sia corretta l'osservazione del Segretario F.F. che ricorda che è la Corte dei Conti a dover verificare se sarà il caso di dover apporre delle sanzioni.

In questa sede lui ritiene che l'atto vada votato perché se è vero che c'è un atto di illegittimità che vizia l'atto, questo elemento deve essere ancora verificato .

### **Cons.re Milito (59):**

Alla luce delle affermazioni dell'Ass.re Culmone ritira la propria proposta di rinvio ed invita il Segretario a prendersi tutto il tempo che gli serve per esaminare le carte; il Consiglio aspetterà questo parere per evitare che si debbano pagare ulteriori interessi.

### **Cons.re Calvaruso:**

Per dichiarazione di voto afferma che, considerato che sulla scorta delle dichiarazioni da lui fatte e in base alla documentazione fornita potrebbe considerarsi un reato dal momento che non ha avuto chiarimenti dal Segretario Generale, voterà contrario all'atto deliberativo.

### **Cons.re Coppola:**

Ribadisce la propria precedente richiesta per sapere se il Consiglio Comunale, alla luce di un fatto nuovo emerso questa sera è esonerato da qualsiasi responsabilità nel votare questo provvedimento.

### **Cons.re Ruisi:**

Ritiene importante sapere, a seguito delle difficoltà emerse dopo le foto messe a disposizione dal Cons. Calvaruso, cosa questa sera si va a votare. A lui non interessa sapere chi ritira il provvedimento ma è importante che il Dr. Cascio abbia il tempo di approfondire l'argomento.

### **Cons.re Nicolosi:**

Chiede di sapere dall'Ass.re Culmone se la sentenza del Giudice sarebbe stata la stessa se fossero state prodotte le foto del Cons.re Calvaruso.

### **Ass.re Culmone:**

Afferma di non essere in condizioni di fornire questa risposta.

**Cons.re Nicolosi:**

Propone, a questo punto, di dare la possibilità al Segretario di analizzare il fascicolo.

**Ass.re Culmone:**

Tiene a puntualizzare al Cons.re Calvaruso che ha parlato di “fatti di reato” che nel nostro ordinamento viene indicato come reato tutto quello che è sanzionato da una norma penale. Tutto il resto può essere definito come illecito.

**Cons.re Calvaruso:**

In riferimento all'affermazione dell'Ass.re Culmone precisa che non è stato detto che il reato è del Comune o per colpa del Comune, può essere pure che chi ha presentato le foto ha commesso un reato presentando foto di un altro luogo.

**Cons.re Rimi:**

Chiede al Presidente di non dare più volte la parola ai Consiglieri sullo stesso argomento perchè questo non è da regolamento.

Tornando all'argomento afferma di non essere né giudice né pubblico ministero né imputato e questa sera è qui per osservare la legge la quale dice che in presenza di sentenza un debito fuori bilancio va approvato dal Consiglio Comunale, a prescindere dall'analisi del Segretario Generale. Il problema è invece quello che da due anni la 2<sup>a</sup> Commissione assiste ad un invio di delibere mancanti di documentazione.

Suggerisce quindi di attivare tutti i filtri possibili prima che le delibere arrivino in Consiglio Comunale e in caso contrario gli atti devono essere rimandati agli uffici.

Si dichiara infine favorevole a votare la delibera.

**Cons.re Coppola:**

Chiede nuovamente di sapere se il Consiglio Comunale può votare questo provvedimento alla luce del fatto nuovo emerso.

**Cons.re Di Bona:**

Ribadisce per l'ennesima volta quanto la Commissione si sente mortificata nel portare avanti il proprio lavoro. Invita quindi il Presidente a partecipare alla prossima seduta della Commissione quando si parlerà di debiti fuori bilancio e noterà che è un continuo telefonare agli uffici per richiedere la documentazione mancante. Invita quindi il Presidente a rimandare al mittente le delibere incomplete di documentazione.

Per quanto riguarda invece il punto in questione invita l'amministrazione a ritirare l'atto deliberativo per maggiori approfondimenti, in caso contrario il suo voto sarà contrario.

**Segretario generale F.F.:**

Risponde al Cons.re Coppola e alla Cons.ra Di Bona per ricordare che lui non è la Corte dei Conti e qualunque sia il suo parere sarà la Corte dei Conti a stabilire se ci sono sfaccettature di dolo o colpa grave e procederà di conseguenza.

Non quindi lui il soggetto che può esentare da responsabilità nel caso di assunzione o meno del provvedimento, d'altra parte non ha studiato lui la pratica e non ha predisposto la relazione ex art. 55 bis.

**Cons.re Stabile :**

Ricorda che la relazione ex art. 55 bis a firma del Segretario Generale non contiene le novità emerse questa sera e molto probabilmente alla luce di queste novità anche la sua relazione potrebbe subire una modifica ed assumere un tono diverso.

Quando si chiede pertanto il rinvio di questo punto è per mettere il Segretario in condizione di integrare o modificare quella relazione.

Diventa quindi importante, a suo avviso, il rinvio dell'atto perché se c'è una qualche perplessità di legittimità, deve essere l'amministrazione a ritirarlo.

**Ass.re Culmone:**

Ritiene che quello che dice il Cons.re Stabile sia impeccabile ma deve ricordare che c'è una sentenza che ha deciso legittimità e merito, quindi questa sentenza può essere smontata con i modi previsti dalla legge che possono essere l'appello, la revocazione etc.

**Cons.re Stabile :**

Afferma che lui non sta contestando la sentenza, ma sta invece contestando che l'atto a corredo della sentenza è deficitario. Chiede quindi di sapere se le considerazioni espresse dal Segretario nella relazione ex art. 55, potrebbero essere diverse alla luce di queste novità.

**Ass.re Culmone:**

Ribadisce che la sentenza ha giudicato un procedimento secondo quegli atti che facevano parte dell'istruttoria ed erano inseriti in quel fascicolo e ha chiuso un percorso. È sicuramente legittimo da parte del Consiglio riaprire i termini valutativi della vicenda ma quel percorso non può essere cambiato.

**Cons.re Stabile :**

Ribadisce che in quest'aula non si vuole cambiare la sentenza ma si chiede che i fatti nuovi vengano valutati alla luce di quanto è emerso questa sera.

**Cons.re Longo:**

Chiede una sospensione di 15 minuti per valutare le difficoltà emerse.

**Presidente:**

Propone di votare il provvedimento.

Escono dall'aula i Cons,ri: Milito S. (62), Raneri, D'Angelo, Caldarella G., Vesco, Pirrone, Pipitone, Trovato e Caldarella I. Presenti n. 17

Il Cons.re Rimi sostituisce quale scrutatore il Cons.re Trovato

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 42/2014 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE BATTAGLIA VITA C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 983/2012**

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto il parere reso dalla II<sup>a</sup> Commissione Consiliare con verbale n.126 del 17/11/2014;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 03/11/2014;

Con n. 11 voti favorevoli espressi per alzata di mano

Presenti n.17

Assenti n.13 (Caldarella G. Caldarella I., D'Angelo, Dara S., Ferrarella, Fundarò, Intravaia, Milito S. (62), Pipitone, Pirrone, Raneri, Trovato e Vesco ).

Votanti n.14

Voti contrari n.3 ( Calvaruso Di Bona e Nicolosi)

Astenuti n. 3 (Stabile, Vario e Milito S. (59) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

**DELIBERA**

- di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 42/2014 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al N.R.G. 983/12 promossa della Sig.ra Battaglia Vita, in qualità di genitore esercenti la potestà sul figlio minore Milazzo Lorito contro il Comune di Alcamo;
- di dare atto che per il debito relativo alla sentenza in oggetto, per un totale di € **3.450,00** dovrà farsi fronte in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi e per effetti dell'art. 193 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;
- che la polizza stipulata con la CHARTIS EUROPE s.a. RCT/RCO n. ILI0001342, e che copre anche il sinistro per cui è riconoscimento, prevede una franchigia per sinistro di € 20.000,00 - giusta art.7, pertanto al di sotto di tale cifra, giusta clausola contrattuale, il sinistro viene istruito, curato e gestito dall'Ente;
- di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
F.to Giuseppe Scibilia

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Raneri Pasquale

**IL SEGRETARIO GENERALE F.F.**  
F.to Dr. Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 1/1/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Cristofaro Ricupati